

mutano colore , e diventano gialliccj , ed allora non si dà più loro da mangiare , perchè cominciano a filare : il dì ventesimottavo li mettono in certe casuccie di stuoje esponendoli nelle ore men calde del giorno all'aria: dentro di questo giorno, e della notte seguente s'han già fatte le loro prigioni : il dì ventesimo nono li levano da quelle casuccie , e li mettono alla rinfusa su stuoje poste una sopra l'altra su tavole ; ed il trentesimo terzo giorno vanno a vedere, quali fanno strepito , quali no, per conservare i primi per far razza ; e faranno l'ottava, la dodicesima , la sedicesima parte di tutto il numero de' Bachi , perchè molti restano uccisi o dal troppo freddo o dal troppo caldo. Dal trentesimoquarto questi sino al trentesimosettimo continuano a filare , e nel trentottesimo fanno nel guscio un piccolo foro , per cui escono, ed allora si trasportano sopra altre stuoje. I Nazionali riconoscono i maschi , e le femmine dalla grossezza , sendo queste più grasse, quelli più scarni ; li mettono insieme tutti alla rinfusa perchè generino , ciocchè accade nella prima notte ; il giorno seguente gettan via tutti i maschi , e le femmine fanno le loro uova nel dì quarantesimo ; dopo il quale si gettano via anch'esse : onde la vita de' Bachi termina in giorni cinquantadue : dodici nell'uovo, e quaranta fuori. La seta de' figli di questi, che chiamasi *Mangbund*, si fa nel Gennajo, ed allora stan giorni 14. nelle uova, e 40. fuori. Coficchè a' 14. di febbrajo hanno terminato affatto il lavoro, e questa seta è la festa , e la più inferiore di tutte. Dopo di questa si fa il terzo lavoro